

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via dei Taurini, 19 - Tel. 450-351 - C. 231.  
PUBBLICITÀ: num. colonne - Commerciale:  
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi  
teatrali L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia  
L. 150 - Finanziarie Banche L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivolgersi (R.P.) - Via Parlamento, 9.

# ultime l'Unità notizie

NELL'IMMINENZA DEL DIBATTITO ATOMICO ALL'ASSEMBLEA DELL'ONU.

## Gromiko spiega i motivi per cui l'URSS ha ripreso le esplosioni termonucleari

Le pesanti responsabilità americane e britanniche - Khrushchev invita USA e Cina ad un accordo in Estremo Oriente e si pronuncia per una decisione dell'ONU contro le prove H

**Il discorso di Gromiko**

NEW YORK, 7. — Il ministro degli esteri sovietici, Andrei Gromiko, ha ripetuto oggi davanti ad una gravissima conferenza stampa, appositamente convocata a New York, che l'Unione sovietica si batte all'ONU per il fondamentale dovere di presiedere al problema della sua stessa sicurezza, a proseguire le prove H non ad escludere il livello ostacolare. La notizia è venuta da un dubbio tale da sollecitare un che le preoccupazioni dell'Unione sovietica che sperava forse in una rapida svolta al fondo delle esplosioni e delle armi H, ma è tale soprattutto ad obbligare ad un discorso sulle pesanti responsabilità che in tutta la faccenda portano gli Occidentali.

Vediamo come stanno le cose. Rispondendo al 31 marzo, il ministro, trascurando tutte le proposte, alle appelli delle prese di posizione dell'URSS, dalla fine della guerra fissa quella data, per ottenere che le armi atomiche di sterminio fossero messe al bando, e successivamente che cessasse almeno le esplosioni nucleari.

Fu il 31 marzo 1958 che l'unione sovietica decise di sospendere unilateralmente le prove H, il giorno di Maser nel prendere la decisione immediatamente attuata, partita dalla speranza che il suo esempio sarebbe stato anche in seguito della pressione che si sarebbe definitivamente terminata da parte dell'opposizione pubblica - separato dai Occidentali. E che nulla sarebbe stato possibile in accordo generale unitario. L'URSS sapeva che gli Stati Uniti non potevano accettare moti di «svantaggio» per non seguire l'esempio sovietico. Basti pensare che un accettamento del 28 aprile stabiliva che a quella data gli americani avranno proceduto a 90 esplosioni atomiche e nucleari, che la Gran Bretagna aveva fatto esplodere 13 bombe e l'URSS 39. Insomma gli esperimenti sovietici erano un terzo circa di quelli effettuati dall'Ovest.

Vediamo come stanno le cose. Proprio successivamente al 1 aprile, gli occidentali durarono a farla a mani nude di scoppi atomici. Gli inglesi nel Pacifico, gli Stati Uniti nel Pacifico e nel centro del Nevada, distituendo in modo ancora più sensibile il numero dei loro esperimenti rispetto a quello dell'URSS. Vale forse la pena ricordare che caddero nel ruoto gli appelli del Giappone, dell'India di sciencie e lettere, di grandi massi dell'Est e dell'Ovest perché le esplosioni H portavano di trame e di morte orribili senza sospese.

Allora gli Stati Uniti e la Gran Bretagna dissero che non era possibile un accordo perché non era stata stabilita la possibilità di controllare eventuali violazioni di un accordo sulla proibizione delle prove. Ma vennero smariti a Ginevra. Testate scorsa settimana di otto paesi (quattro occidentali) dissero che era possibile solo comprendere eventuali transazioni. Da subito ci fu il silenzio da parte occidentale, il silenzio su non quello atomico che sarebbe stato compito di unire il Pacifico e nel Nevada.

E' dunque d'adesso in poi, nell'imminenza di un'ora di conferenza generale per la proibizione delle prove H, composta per il 15 ottobre l'URSS. Ha proposto che le tre conferenze tenute al livello dei ministri degli esteri, per riportare ogni singola parte di un accordo, si riunisca a Genova, e dopo aver discusso il problema di Gromiko per l'accordo con l'ONU, si voti per la proposta di Gromiko. E' dunque d'adesso in poi, nell'opposizione di tutti i partiti occidentali, il silenzio su non quello atomico che sarebbe stato compito di unire il Pacifico e nel Nevada.

Cose dire molto e più e rispetto che gli occidentali solo portino la responsabilità dell'«errore accresciuto nell'autostima degli elementi sovietici alla salute unica». C'è un solo avaro da formare. Che all'ONU, dove si voterà domani la proposta di Gromiko per l'accordo con l'ONU e in altre nazionali, il governo italiano - e cioè in tutti questi mesi non ha preso posizioni contro gli appelli di Gromiko. Ma questo è stato da parte di tutte le regioni del nostro paese, e la richiesta dell'umanità, proponendo le loro proposte e le loro posizioni, e dare i risultati delle elezioni.

Cose dire molto e più e rispetto che gli occidentali solo portino la responsabilità dell'«errore accresciuto nell'autostima degli elementi sovietici alla salute unica». C'è un solo avaro da formare. Che all'ONU, dove si voterà domani la proposta di Gromiko per l'accordo con l'ONU e in altre nazionali, il governo italiano - e cioè in tutti questi mesi non ha preso posizioni contro gli appelli di Gromiko. Ma questo è stato da parte di tutte le regioni del nostro paese, e la richiesta dell'umanità, proponendo le loro proposte e le loro posizioni, e dare i risultati delle elezioni.

### Il discorso di Gromiko

NEW YORK, 7. — Il ministro degli esteri sovietici, Andrei Gromiko, ha ripetuto oggi davanti ad una gravissima conferenza stampa, appositamente convocata a New York, che l'Unione sovietica si batte all'ONU e costretta ora, per il fondamentale dovere di presiedere al problema della sua stessa sicurezza, a proseguire le prove H non ad escludere il livello ostacolare. La notizia è venuta da un dubbio tale da sollecitare un che le preoccupazioni dell'Unione sovietica che sperava forse in una rapida svolta al fondo delle esplosioni e delle armi H, ma è tale soprattutto ad obbligare ad un discorso sulle pesanti responsabilità che in tutta la faccenda portano gli Occidentali.

Vediamo come stanno le cose. Rispondendo al 31 marzo, il ministro, trascurando tutte le prese di posizione dell'URSS, dalla fine della guerra fissa quella data, per ottenere che le armi atomiche di sterminio fossero messe al bando, e successivamente che cessasse almeno le esplosioni nucleari.

Gromiko ha ricordato, nel discorso di Gromiko, che le potenze occidentali non sono riuscite a fare esperimenti e lasciando il campo alle potenze sovietiche. Andrei Gromiko ha ripetuto oggi davanti ad una gravissima conferenza stampa, appositamente convocata a New York, che l'Unione sovietica si batte all'ONU e costretta ora, per il fondamentale dovere di presiedere al problema della sua stessa sicurezza, a proseguire le prove H non ad escludere il livello ostacolare. La notizia è venuta da un dubbio tale da sollecitare un che le preoccupazioni dell'Unione sovietica che sperava forse in una rapida svolta al fondo delle esplosioni e delle armi H, ma è tale soprattutto ad obbligare ad un discorso sulle pesanti responsabilità che in tutta la faccenda portano gli Occidentali.

Vediamo come stanno le cose. Rispondendo al 31 marzo, il ministro, trascurando tutte le prese di posizione dell'URSS, dalla fine della guerra fissa quella data, per ottenere che le armi atomiche di sterminio fossero messe al bando, e successivamente che cessasse almeno le esplosioni nucleari.

Fu il 31 marzo 1958 che l'unione sovietica decise di sospendere unilateralmente le prove H, il giorno di Maser nel prendere la decisione immediatamente attuata, partita dalla speranza che il suo esempio sarebbe stato anche in seguito della pressione che si sarebbe definitivamente terminata da parte dell'opposizione pubblica - separato dai Occidentali. E che nulla sarebbe stato possibile in accordo generale unitario. L'URSS sapeva che gli Stati Uniti non potevano accettare moti di «svantaggio» per non seguire l'esempio sovietico. Basti pensare che un accettamento del 28 aprile stabiliva che a quella data gli americani avranno proceduto a 90 esplosioni atomiche e nucleari, che la Gran Bretagna aveva fatto esplodere 13 bombe e l'URSS 39. Insomma gli esperimenti sovietici erano un terzo circa di quelli effettuati dall'Ovest.

Vediamo come stanno le cose. Proprio successivamente al 1 aprile, gli occidentali durarono a farla a mani nude di scoppi atomici. Gli inglesi nel Pacifico, gli Stati Uniti nel Pacifico e nel centro del Nevada, distituendo in modo ancora più sensibile il numero dei loro esperimenti rispetto a quello dell'URSS. Vale forse la pena ricordare che caddero nel ruoto gli appelli del Giappone, dell'India di sciencie e lettere, di grandi massi dell'Est e dell'Ovest perché le esplosioni H portavano di trame e di morte orribili senza sospese.

Allora gli Stati Uniti e la Gran Bretagna dissero che non era possibile un accordo perché non era stata stabilita la possibilità di controllare eventuali violazioni di un accordo sulla proibizione delle prove. Ma vennero smariti a Ginevra. Testate scorsa settimana di otto paesi (quattro occidentali) dissero che era possibile solo comprendere eventuali transazioni. Da subito ci fu il silenzio da parte occidentale, il silenzio su non quello atomico che sarebbe stato compito di unire il Pacifico e nel Nevada.

Vediamo come stanno le cose. Proprio successivamente al 1 aprile, gli occidentali durarono a farla a mani nude di scoppi atomici. Gli inglesi nel Pacifico, gli Stati Uniti nel Pacifico e nel centro del Nevada, distituendo in modo ancora più sensibile il numero dei loro esperimenti rispetto a quello dell'URSS. Vale forse la pena ricordare che caddero nel ruoto gli appelli del Giappone, dell'India di sciencie e lettere, di grandi massi dell'Est e dell'Ovest perché le esplosioni H portavano di trame e di morte orribili senza sospese.

Allora gli Stati Uniti e la Gran Bretagna dissero che non era possibile un accordo perché non era stata stabilita la possibilità di controllare eventuali violazioni di un accordo sulla proibizione delle prove. Ma vennero smariti a Ginevra. Testate scorsa settimana di otto paesi (quattro occidentali) dissero che era possibile solo comprendere eventuali transazioni. Da subito ci fu il silenzio da parte occidentale, il silenzio su non quello atomico che sarebbe stato compito di unire il Pacifico e nel Nevada.

Vediamo come stanno le cose. Proprio successivamente al 1 aprile, gli occidentali durarono a farla a mani nude di scoppi atomici. Gli inglesi nel Pacifico, gli Stati Uniti nel Pacifico e nel centro del Nevada, distituendo in modo ancora più sensibile il numero dei loro esperimenti rispetto a quello dell'URSS. Vale forse la pena ricordare che caddero nel ruoto gli appelli del Giappone, dell'India di sciencie e lettere, di grandi massi dell'Est e dell'Ovest perché le esplosioni H portavano di trame e di morte orribili senza sospese.

Allora gli Stati Uniti e la Gran Bretagna dissero che non era possibile un accordo perché non era stata stabilita la possibilità di controllare eventuali violazioni di un accordo sulla proibizione delle prove. Ma vennero smariti a Ginevra. Testate scorsa settimana di otto paesi (quattro occidentali) dissero che era possibile solo comprendere eventuali transazioni. Da subito ci fu il silenzio da parte occidentale, il silenzio su non quello atomico che sarebbe stato compito di unire il Pacifico e nel Nevada.

Vediamo come stanno le cose. Proprio successivamente al 1 aprile, gli occidentali durarono a farla a mani nude di scoppi atomici. Gli inglesi nel Pacifico, gli Stati Uniti nel Pacifico e nel centro del Nevada, distituendo in modo ancora più sensibile il numero dei loro esperimenti rispetto a quello dell'URSS. Vale forse la pena ricordare che caddero nel ruoto gli appelli del Giappone, dell'India di sciencie e lettere, di grandi massi dell'Est e dell'Ovest perché le esplosioni H portavano di trame e di morte orribili senza sospese.

Allora gli Stati Uniti e la Gran Bretagna dissero che non era possibile un accordo perché non era stata stabilita la possibilità di controllare eventuali violazioni di un accordo sulla proibizione delle prove. Ma vennero smariti a Ginevra. Testate scorsa settimana di otto paesi (quattro occidentali) dissero che era possibile solo comprendere eventuali transazioni. Da subito ci fu il silenzio da parte occidentale, il silenzio su non quello atomico che sarebbe stato compito di unire il Pacifico e nel Nevada.

Vediamo come stanno le cose. Proprio successivamente al 1 aprile, gli occidentali durarono a farla a mani nude di scoppi atomici. Gli inglesi nel Pacifico, gli Stati Uniti nel Pacifico e nel centro del Nevada, distituendo in modo ancora più sensibile il numero dei loro esperimenti rispetto a quello dell'URSS. Vale forse la pena ricordare che caddero nel ruoto gli appelli del Giappone, dell'India di sciencie e lettere, di grandi massi dell'Est e dell'Ovest perché le esplosioni H portavano di trame e di morte orribili senza sospese.

Allora gli Stati Uniti e la Gran Bretagna dissero che non era possibile un accordo perché non era stata stabilita la possibilità di controllare eventuali violazioni di un accordo sulla proibizione delle prove. Ma vennero smariti a Ginevra. Testate scorsa settimana di otto paesi (quattro occidentali) dissero che era possibile solo comprendere eventuali transazioni. Da subito ci fu il silenzio da parte occidentale, il silenzio su non quello atomico che sarebbe stato compito di unire il Pacifico e nel Nevada.

Vediamo come stanno le cose. Proprio successivamente al 1 aprile, gli occidentali durarono a farla a mani nude di scoppi atomici. Gli inglesi nel Pacifico, gli Stati Uniti nel Pacifico e nel centro del Nevada, distituendo in modo ancora più sensibile il numero dei loro esperimenti rispetto a quello dell'URSS. Vale forse la pena ricordare che caddero nel ruoto gli appelli del Giappone, dell'India di sciencie e lettere, di grandi massi dell'Est e dell'Ovest perché le esplosioni H portavano di trame e di morte orribili senza sospese.

Allora gli Stati Uniti e la Gran Bretagna dissero che non era possibile un accordo perché non era stata stabilita la possibilità di controllare eventuali violazioni di un accordo sulla proibizione delle prove. Ma vennero smariti a Ginevra. Testate scorsa settimana di otto paesi (quattro occidentali) dissero che era possibile solo comprendere eventuali transazioni. Da subito ci fu il silenzio da parte occidentale, il silenzio su non quello atomico che sarebbe stato compito di unire il Pacifico e nel Nevada.

Vediamo come stanno le cose. Proprio successivamente al 1 aprile, gli occidentali durarono a farla a mani nude di scoppi atomici. Gli inglesi nel Pacifico, gli Stati Uniti nel Pacifico e nel centro del Nevada, distituendo in modo ancora più sensibile il numero dei loro esperimenti rispetto a quello dell'URSS. Vale forse la pena ricordare che caddero nel ruoto gli appelli del Giappone, dell'India di sciencie e lettere, di grandi massi dell'Est e dell'Ovest perché le esplosioni H portavano di trame e di morte orribili senza sospese.

Allora gli Stati Uniti e la Gran Bretagna dissero che non era possibile un accordo perché non era stata stabilita la possibilità di controllare eventuali violazioni di un accordo sulla proibizione delle prove. Ma vennero smariti a Ginevra. Testate scorsa settimana di otto paesi (quattro occidentali) dissero che era possibile solo comprendere eventuali transazioni. Da subito ci fu il silenzio da parte occidentale, il silenzio su non quello atomico che sarebbe stato compito di unire il Pacifico e nel Nevada.

Vediamo come stanno le cose. Proprio successivamente al 1 aprile, gli occidentali durarono a farla a mani nude di scoppi atomici. Gli inglesi nel Pacifico, gli Stati Uniti nel Pacifico e nel centro del Nevada, distituendo in modo ancora più sensibile il numero dei loro esperimenti rispetto a quello dell'URSS. Vale forse la pena ricordare che caddero nel ruoto gli appelli del Giappone, dell'India di sciencie e lettere, di grandi massi dell'Est e dell'Ovest perché le esplosioni H portavano di trame e di morte orribili senza sospese.

Allora gli Stati Uniti e la Gran Bretagna dissero che non era possibile un accordo perché non era stata stabilita la possibilità di controllare eventuali violazioni di un accordo sulla proibizione delle prove. Ma vennero smariti a Ginevra. Testate scorsa settimana di otto paesi (quattro occidentali) dissero che era possibile solo comprendere eventuali transazioni. Da subito ci fu il silenzio da parte occidentale, il silenzio su non quello atomico che sarebbe stato compito di unire il Pacifico e nel Nevada.

Vediamo come stanno le cose. Proprio successivamente al 1 aprile, gli occidentali durarono a farla a mani nude di scoppi atomici. Gli inglesi nel Pacifico, gli Stati Uniti nel Pacifico e nel centro del Nevada, distituendo in modo ancora più sensibile il numero dei loro esperimenti rispetto a quello dell'URSS. Vale forse la pena ricordare che caddero nel ruoto gli appelli del Giappone, dell'India di sciencie e lettere, di grandi massi dell'Est e dell'Ovest perché le esplosioni H portavano di trame e di morte orribili senza sospese.

Allora gli Stati Uniti e la Gran Bretagna dissero che non era possibile un accordo perché non era stata stabilita la possibilità di controllare eventuali violazioni di un accordo sulla proibizione delle prove. Ma vennero smariti a Ginevra. Testate scorsa settimana di otto paesi (quattro occidentali) dissero che era possibile solo comprendere eventuali transazioni. Da subito ci fu il silenzio da parte occidentale, il silenzio su non quello atomico che sarebbe stato compito di unire il Pacifico e nel Nevada.

Vediamo come stanno le cose. Proprio successivamente al 1 aprile, gli occidentali durarono a farla a mani nude di scoppi atomici. Gli inglesi nel Pacifico, gli Stati Uniti nel Pacifico e nel centro del Nevada, distituendo in modo ancora più sensibile il numero dei loro esperimenti rispetto a quello dell'URSS. Vale forse la pena ricordare che caddero nel ruoto gli appelli del Giappone, dell'India di sciencie e lettere, di grandi massi dell'Est e dell'Ovest perché le esplosioni H portavano di trame e di morte orribili senza sospese.

Allora gli Stati Uniti e la Gran Bretagna dissero che non era possibile un accordo perché non era stata stabilita la possibilità di controllare eventuali violazioni di un accordo sulla proibizione delle prove. Ma vennero smariti a Ginevra. Testate scorsa settimana di otto paesi (quattro occidentali) dissero che era possibile solo comprendere eventuali transazioni. Da subito ci fu il silenzio da parte occidentale, il silenzio su non quello atomico che sarebbe stato compito di unire il Pacifico e nel Nevada.

Vediamo come stanno le cose. Proprio successivamente al 1 aprile, gli occidentali durarono a farla a mani nude di scoppi atomici. Gli inglesi nel Pacifico, gli Stati Uniti nel Pacifico e nel centro del Nevada, distituendo in modo ancora più sensibile il numero dei loro esperimenti rispetto a quello dell'URSS. Vale forse la pena ricordare che caddero nel ruoto gli appelli del Giappone, dell'India di sciencie e lettere, di grandi massi dell'Est e dell'Ovest perché le esplosioni H portavano di trame e di morte orribili senza sospese.

Allora gli Stati Uniti e la Gran Bretagna dissero che non era possibile un accordo perché non era stata stabilita la possibilità di controllare eventuali violazioni di un accordo sulla proibizione delle prove. Ma vennero smariti a Ginevra. Testate scorsa settimana di otto paesi (quattro occidentali) dissero che era possibile solo comprendere eventuali transazioni. Da subito ci fu il silenzio da parte occidentale, il silenzio su non quello atomico che sarebbe stato compito di unire il Pacifico e nel Nevada.

Vediamo come stanno le cose. Proprio successivamente al 1 aprile, gli occidentali durarono a farla a mani nude di scoppi atomici. Gli inglesi nel Pacifico, gli Stati Uniti nel Pacifico e nel centro del Nevada, distituendo in modo ancora più sensibile il numero dei loro esperimenti rispetto a quello dell'URSS. Vale forse la pena ricordare che caddero nel ruoto gli appelli del Giappone, dell'India di sciencie e lettere, di grandi massi dell'Est e dell'Ovest perché le esplosioni H portavano di trame e di morte orribili senza sospese.

Allora gli Stati Uniti e la Gran Bretagna dissero che non era possibile un accordo perché non era stata stabilita la possibilità di controllare eventuali violazioni di un accordo sulla proibizione delle prove. Ma vennero smariti a Ginevra. Testate scorsa settimana di otto paesi (quattro occidentali) dissero che era possibile solo comprendere eventuali transazioni. Da subito ci fu il silenzio da parte occidentale, il silenzio su non quello atomico che sarebbe stato compito di unire il Pacifico e nel Nevada.

Vediamo come stanno le cose. Proprio successivamente al 1 aprile, gli occidentali durarono a farla a mani nude di scoppi atomici. Gli inglesi nel Pacifico, gli Stati Uniti nel Pacifico e nel centro del Nevada, distituendo in modo ancora più sensibile il numero dei loro esperimenti rispetto a quello dell'URSS. Vale forse la pena ricordare che caddero nel ruoto gli appelli del Giappone, dell'India di sciencie e lettere, di grandi massi dell'Est e dell'Ovest perché le esplosioni H portavano di trame e di morte orribili senza sospese.

Allora gli Stati Uniti e la Gran Bretagna dissero che non era possibile un accordo perché non era stata stabilita la possibilità di controllare eventuali violazioni di un accordo sulla proibizione delle prove. Ma vennero smariti a Ginevra. Testate scorsa settimana di otto paesi (quattro occ